

La buona prestazione dei contenitori è da imputare ad un aumento soprattutto per le destinazioni infra-Med (principalmente per i traffici in importazione) e per quelle al di là degli stretti (in particolare oltre Suez per l'export).

I paesi con cui si è registrata una crescita maggiore di traffico container nel Mediterraneo per servizi diretti sono Cipro, Egitto e i Paesi dell'altra sponda dell'Adriatico (Croazia e Slovenia), mentre per il traffico oltre Suez considerevole è stato l'incremento con gli stati della penisola arabica.

RINFUSE LIQUIDE

Buono il risultato delle rinfuse liquide (+6,7%) con oltre 300 mila tonnellate in più. In crescita i prodotti petroliferi (in particolare quelli provenienti da Libia, Grecia e Regno Unito), le derrate alimentari (soprattutto oli vegetali provenienti dall'Indonesia) e i prodotti chimici.

MERCI SECICHE

Per questo comparto si è registrata una flessione del 4,6%, pari a 853 mila tonnellate in meno.

Il calo più significativo è per i minerali greggi e materiali da costruzione che nel 2007 erano stati 7,3 milioni di tonnellate, mentre nel 2008 sono stati 6,3 milioni. La diminuzione di un milione di tonnellate (-14,1%), di cui oltre 300 mila delle quali a dicembre, è da attribuirsi a tutte le materie prime utilizzate dal settore edile, sia ghiaia (260 mila tonnellate in meno) che clinker (263 mila tonnellate in meno), nonché alle materie prime per le ceramiche, che da oltre 4,8 milioni di tonnellate sono passate a quasi 4,2 milioni (-15,5%).

Secondo Confindustria Ceramica, il preconsuntivo relativo all'anno 2008 per l'industria italiana delle piastrelle rileva per la produzione un valore di 523 milioni di metri quadrati (-6,4%). La stessa Associazione prevede inoltre che le difficoltà registrate nel corso di questo 2008, e in particolare negli ultimi mesi dell'anno, proseguiranno anche nel corso del 2009. La produzione totale italiana di piastrelle di ceramica è infatti stata stimata calare, per l'anno corrente, di un ulteriore 4,1%, quale risposta ad una flessione delle vendite totali del -3,8%.

Buono il traffico di prodotti metallurgici che, con 5,8 milioni di tonnellate, ha registrato un incremento del 3,5%, soprattutto grazie all'import di coils (quasi 5,2 milioni di tonnellate). Gli aumenti più rilevanti in termini assoluti si sono registrati per i prodotti provenienti da Egitto, Cina e Russia.

Stabile il traffico di concimi, anche se in calo negli ultimi mesi dell'anno e, provenienti perlopiù da Egitto e Ucraina.

Le derrate alimentari hanno visto un incremento (+1,6%) da attribuirsi principalmente ai semi oleosi, in particolare di colza, provenienti da Ucraina e Romania; per quanto riguarda i prodotti agricoli, anche se complessivamente in lieve calo, è da segnalare un incremento per il frumento, del 9,5% (proveniente perlopiù da Ucraina e Romania) e per il granturco del 19,6% (proveniente perlopiù dal Brasile).

Buono il traffico delle autovetture che sono risultate 13.856 unità rispetto alle 12.388 del 2007 (+11,9%).

Sul collegamento di Autostrade del Mare Ravenna-Catania sono stati movimentati 33.968 trailer, 653 (-1,9%) in meno rispetto allo scorso anno. Si mantiene comunque molto elevato il coefficiente di riempimento delle due navi impiegate (superiore al 90% sulla tratta nord-sud).

In termini di origine/destinazione, la quota complessiva di traffico con i paesi che si affacciano sul Mediterraneo e Mar Nero è pari al 71,3% del totale portuale, quota leggermente inferiore ai risultati degli anni precedenti.

All'interno del traffico di Short Sea Shipping, la componente relativa al cabotaggio nazionale, con 5,7 milioni di tonnellate movimentate, ha rappresentato il 22% del traffico totale.

In termini di origine/destinazione marittima i migliori differenziali positivi sono stati registrati con Egitto (+317.000 tonnellate), USA (+200.000 tonnellate) ed Indonesia (+110.000 tonnellate); in calo invece Grecia (-182.000 tonnellate), Israele (-151.000 tonnellate) e Russia (-140.000 tonnellate).

TRAFFICO FERROVIARIO

Il traffico ferroviario dello scalo merci di Ravenna è stato pari a quasi 3,2 milioni di tonnellate (il 12,2% della movimentazione portuale), di cui l'80% in partenza. Rispetto al 2007 la movimentazione via ferrovia è aumentata del 2,4%. La quota più significativa (pari a oltre 1,5 milioni di tonnellate) è costituita dai prodotti metallurgici. Considerevole anche il quantitativo di argilla e feldspato diretto verso Dinazzano (700 mila tonnellate, +25% rispetto al 2007). I container (in TEUs) arrivati/partiti via ferrovia sono stati 39.837 (di cui 27.726 pieni), in crescita del 22,9% rispetto al 2007. Tale dato rappresenta il 21,3% del traffico portuale complessivo al netto del transhipment.

Il porto di Ravenna continua a rivestire un ruolo di estrema importanza nei confronti del commercio estero italiano svolto attraverso la modalità marittima, soprattutto riguardo ai Paesi Mediterranei. Da un'analisi condotta sui dati del commercio estero nazionale per il 2008 emerge infatti che attraverso Ravenna transita il 7,1% del traffico marittimo italiano che diventa il 12,6% se si escludono i prodotti petroliferi. Con specifico riferimento invece ai Paesi del Mediterraneo Orientale e Mar Nero, il porto di Ravenna ha movimentato l'11,5% del traffico totale e il 30,7% del totale delle merci scambiate via mare dall'Italia - prodotti petroliferi esclusi.

Ruolo del porto di Ravenna nel commercio estero marittimo italiano (in volume) – 2008

Quota % di Ravenna

	quota % di RA sull'import italiano	quota % di RA sull'export italiano	quota % di RA sul commercio totale
Commercio estero italiano	8,2%	3,4%	7,1%
Commercio estero italiano (esclusi petroliferi)	15,0%	5,3%	12,6%
Paesi Mediterraneo Orientale e Mar Nero	12,3%	7,4%	11,5%
Paesi Mediterraneo Orientale e Mar Nero (esclusi petroliferi)	35,9%	14,7%	30,7%

Fonti: Banca Dati Commercio con l'Estero – Istat; Autorità Portuale

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Come si evince, dalla lettura della nota integrativa, il Bilancio Consuntivo dell'anno 2008 si chiude con sostanziali risultanze gestionali positive.

Per quanto attiene alle Entrate si devono riscontrare almeno due fattori rilevanti. Da un lato la mancata assegnazione, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di contributi finalizzati alla realizzazione di opere ed infrastrutture portuali, non certo compensata dal contenuto incremento delle entrate tributarie, pari a circa 365 mila euro complessivi.

Tale mancato finanziamento non ha sicuramente consentito quel rilancio e sviluppo dell'attività dell'ente che sia la Legge 84/94 sia i successivi atti normativi nonché documenti ministeriali di indirizzo prefigurano. Del resto gli sforzi dell'Autorità portuale di Ravenna per trovare altre risorse per la realizzazione di opere ed infrastrutture portuali si manifesta nella sostanziale riduzione di tutte le spese correnti e di funzionamento, per destinare tutte le somme disponibili all'autofinanziamento dei lavori portuali e delle manutenzioni straordinarie delle aree comuni in ambito portuale.

Nel suo complesso il Bilancio Consuntivo dell'anno 2008 esprime delle risultanze contabili soddisfacenti che dimostrano la capacità gestionale dell'Ente che sa coniugare competenze professionali e risorse, al fine di ottimizzare, anche in un momento di indubbia difficoltà finanziaria rispetto agli anni precedenti (si consideri che vi è stato altresì un inasprimento delle limitazioni su alcune voci di spesa), i propri interventi, cercando di mantenere e sviluppare la propria progettualità al massimo livello. Del resto tale capacità, come chiarito dalla nota integrativa, si evince anche dalla speditezza con la quale avanzano i lavori nonché dalla concretezza dei progetti "in cantiere".

Del resto l'anno 2008 ha visto l'Autorità portuale impegnata nell'applicazione del "Nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità" (entrato in vigore proprio il 1° gennaio 2008), che ha comportato una complessa vicenda interna rispetto alle decisioni in merito all'organizzazione della struttura, sia sul piano dell'individuazione della struttura organizzativa che sul piano della applicazione integrale del predetto Regolamento. Questa situazione è determinata anche dalle complessità gestionali connesse alla necessità per un ente di diritto pubblico non economico qual è l'Autorità portuale, di individuare modelli gestionali ed amministrativi in grado di rispondere alle esigenze funzionali di strutture che sono sottoposte, invece, sempre più ad una normativa e ad una organizzazione di tipo privatistico.

In questo quadro di riferimento l'Autorità portuale è riuscita a rispondere pienamente a tutte le disposizioni di legge di recente emanazione assicurando tutti i tetti di contenimento della spesa previsti e garantendo, sul piano dell'attività, risposte alle domande poste dalla comunità portuale ravennate ed importanti progetti strategici di investimento.

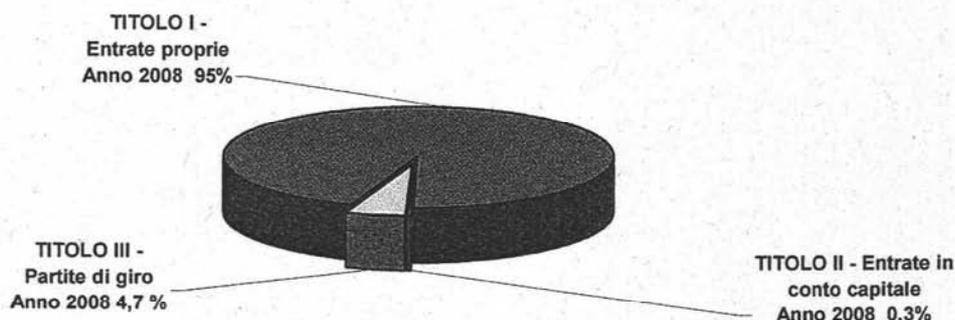
ANDAMENTO FINANZIARIO

Le fonti di finanziamento stanziare inizialmente nel bilancio di previsione per il 2008, come già esposto, non prevedevano contributi statali, in quanto, al momento della predisposizione del documento previsionale, non vi erano indicazioni circa nuovi finanziamenti da assegnare alle Autorità portuali.

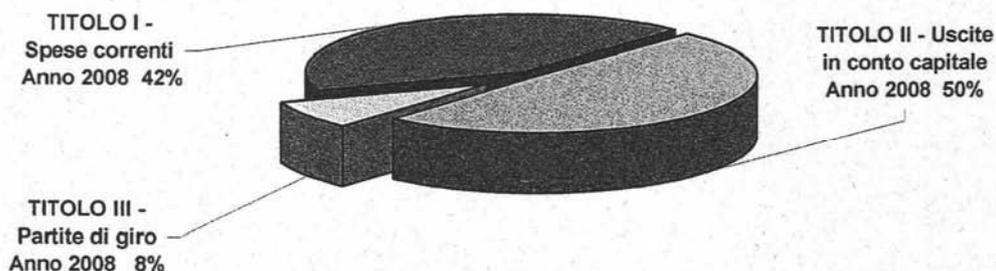
Fondamentale pertanto è l'apporto delle entrate di parte corrente, che con l'attribuzione (dall'anno 2007) del gettito della tassa erariale e della tassa di ancoraggio, concorrono all'autofinanziamento dei lavori e delle manutenzioni straordinarie delle aree comuni in ambito portuale, che per l'esercizio 2008 risulta un autofinanziamento integrale.

Nell'ambito del suesposto scenario di risorse, si riportano di seguito alcuni grafici che rappresentano l'incidenza dei vari titoli di entrata e di uscita sul bilancio dell'ente.

ENTRATE ACCERTATE 2008
INCIDENZA % DEI TITOLI DI ENTRATA SUL TOTALE (EURO 17.458.874)



USCITE IMPEGNATE 2008
INCIDENZA % DEI TITOLI DI SPESA SUL TOTALE (EURO 10.871.405)



INVESTIMENTI PER INTERVENTI

Nel corso del 2008 è proseguita e si è intensificata l'attività dell'Autorità Portuale di Ravenna per rafforzare le strutture portuali, i collegamenti del porto di Ravenna, il suo posizionamento e la competitività dei traffici e dei sistemi logistici che ruotano attorno ad esso.

In tale ambito si colloca la conclusione dei lavori di approfondimento del canale Candiano a -11,50 mt. fino a Largo Trattaroli, che hanno portato al positivo ampliamento delle dimensioni dei vettori marittimi che entrano nel porto di Ravenna tramite l'emissione, in data 16.02.2009, dell'Ordinanza n. 12 da parte della Capitaneria di Porto.

Il 29.10.2008 il nuovo Piano Regolatore Portuale, adottato dall'Autorità Portuale con Delibera di Comitato Portuale n. 9 del 09.03.2007, ha acquisito parere favorevole da parte del Consiglio Superiore dei LL.PP. con voto n. 129.

Il parere positivo dell'importante organismo sancisce la condivisione del Ministero di una delle opere che consideriamo strategiche per lo sviluppo della nostra economia, ma non esaurisce il percorso.

Ciò ha, infatti, consentito all'Ente di poter attivare le successive fasi dell'iter procedurale per la definitiva approvazione, quali la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) da parte della Regione Emilia-Romagna e l'acquisizione della Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.) delle opere presso il Ministero dell'Ambiente, da emettersi di concerto con il Ministero dei Beni Culturali sulla base dello Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) già elaborato dall'Autorità Portuale.

Il nuovo PRP contiene una serie di rilevanti novità, frutto di molteplici iniziative sviluppatesi nel tempo. Tra i progetti contenuti nel Piano Regolatore e che disegnano il porto del futuro, oltre all'adeguamento dei profili di banchina ed il prolungamento delle dighe, si ricordano l'approfondimento del Canale Candiano a -14,50 mt., la realizzazione della nuova piattaforma container, il nuovo terminal crociere di Porto Corsini, l'area di servizio e sosta per l'autotrasporto ed il distripark.

L'esercizio finanziario appena concluso è stato caratterizzato dall'approvazione da parte dell'Autorità Portuale di Ravenna di alcuni atti relativi all'appalto di opere infrastrutturali e manutenzioni di parti comuni che si collocano nell'ambito di quanto previsto dai suoi strumenti di programmazione.

Sono stati aggiudicati i lavori per la realizzazione di un primo stralcio per l'adeguamento di banchine operative, quali nella fattispecie quella frontistante lo stabilimento Bunge per un tratto di circa 180 m, infrastruttura che consentirà alla ditta di concentrare a Ravenna l'attività che svolge in tutto il Mediterraneo con positive ricadute per l'economia locale.

Sono stati, altresì, appaltati, oltre al servizio di manutenzione delle aree demaniali e delle parti comuni del Porto di Ravenna per il triennio 2008-2010, alcuni ulteriori interventi relativi alla manutenzione straordinaria quali:

- le opere per la rimozione del fascio binari e miglioramento delle condizioni di sicurezza sulle banchine da 5 a 10;
- la demolizione del "dente" in banchina c.d. Setramar, dettata dalla necessità di migliorare la navigazione in canale e potenziare gli accosti in banchina;
- il potenziamento e la sostituzione degli attuali parabordi con altri più idonei sulla banchina c.d. T.C.R. alla luce delle incrementate dimensioni delle navi che vi ormeggiano alla citata banchina;
- il potenziamento dell'illuminazione del Canale Piombone in considerazione della necessità di provvedere all'illuminazione del canale Piombone – ramo Ovest.

E' stato, inoltre, approvato il procedimento di gara per l'affidamento del servizio di ritiro e trasporto dei rifiuti liquidi e solidi prodotti dalle navi.

In merito al miglioramento della concorrenzialità del porto di Ravenna, da segnalare l'avvio, nel settembre 2008, delle procedure per l'affidamento della gestione del nuovo terminal crociere a Porto Corsini, per il quale sono proseguiti secondo il programma stabilito i lavori per la sua realizzazione, e di cui, inoltre, è stato assegnato il 3° stralcio dei lavori per un valore di 20 milioni di euro.

Il terminal dalla primavera del 2010, grazie alla realizzazione di un pontile largo 40 metri e dotato di due banchine lunghe 300 metri, sarà in grado di ospitare navi da crociera ancora più lunghe, grazie alle bricole di ormeggio a mare.

Tale opera consentirà al porto di Ravenna di disporre di una infrastruttura atta a rendere competitivo il nostro scalo nello scenario internazionale del turismo crocieristico.

Entro il termine del 15 dicembre 2008, sono pervenute all'Autorità Portuale sette "manifestazioni di interesse" relative alla gestione del nuovo Terminal Crociere del porto di Ravenna, due delle quali provengono da grandi compagnie crocieristiche internazionali che si collocano ai vertici del mercato a livello mondiale. La prossima fase è quella della pubblicazione di un bando di gara vincolante per la selezione del concessionario.

Nel corso del passato esercizio finanziario, sono stati avviati, altresì, ulteriori interventi in attuazione del "Piano di sicurezza integrato del porto di Ravenna" tramite l'approvazione dei progetti relativi al sistema integrato del controllo accessi del porto di Ravenna ed all'intervento di fornitura e installazione di un sistema di recinzioni prefabbricate con cancelli carrabili e pedonali.

E' proseguito, inoltre, l'impegno congiunto dell'Autorità Portuale di Ravenna, della Provincia di Ravenna e del Comune di Ravenna per lo sviluppo di attività produttive connesse al porto, come il progetto della Cittadella della Nautica e dell'Innovazione, predisposto per la valorizzazione dell'area cosiddetta ex-Sarom, che darà vita ad un centro per l'innovazione a sostegno dello sviluppo e della qualificazione della nautica da diporto nel quadro del nuovo tecnopolo nautica ed energia.

Il progetto della Cittadella della Nautica da diporto, che si snoda su uno degli assi principali del Candiano, fulcro delle attività portuali, è un progetto di "sistema" che ha coinvolto tutto il territorio, a tutti i livelli e "di filiera" che interessa tutte le attività connesse al comparto della nautica, dall'artigianato alla cantieristica così come dalla ricerca alla formazione.

Un Gruppo Tecnico di lavoro, composto da rappresentanti di ENI, dell'Autorità Portuale di Ravenna, del Comune di Ravenna, della Regione Emilia-Romagna ha completato il lavoro di aggiornamento del progetto urbanistico unitario al fine di renderlo coerente con quello di bonifica di ENI approvato dal Comune di Ravenna e sono continuati i contatti e le azioni presso il Ministero dello Sviluppo Economico per acquisire i finanziamenti relativi alla reindustrializzazione di aree da bonificare.

L'Autorità Portuale di Ravenna confida che il progetto sarà capace di attrarre nuovi investimenti, anche da fuori provincia, ritenendo funga da volano per lo sviluppo industriale della città nei prossimi anni. Il progetto si colloca nell'ambito di un sistema integrato che si sta realizzando a Ravenna, di concerto con le istituzioni locali, in una visione unitaria che rilancia la vocazione nautica del territorio. Intenzione dell'Ente è, infatti, valorizzare il comparto anche e soprattutto attraverso una visione organica della città, attraverso la complessiva riqualificazione del waterfront, che snodandosi lungo i 12 km di canale, dalla Darsena di città passa per la Cittadella della nautica, fino al porticciolo di Marina di Ravenna, al porto turistico Marinara ed a Porto Corsini, per il quale si sta completando il processo autorizzativo, con il nuovo porto crociere e gli approdi per la piccola nautica che interesserà tutta la parte della località posta tra il terminal stesso e la Guardia Costiera.

L'intervento previsto a Porto Corsini per la riqualificazione ed il riordino urbano dell'area contempla opere di edilizia a destinazione abitativa, turistica, militare e di verde pubblico.

In tale contesto si pongono anche i progetti di arredo del molo guardiano, quelli relativi all'area del faro, del mercato ittico e delle peschiere.

Nel corso del 2008 sono stati, inoltre, conclusi lavori per opere il cui valore complessivo ammonta a oltre 10 milioni di euro.

Ricordiamo, tra questi, oltre all' ultimazione dei lavori di realizzazione della nuova sede dell'Autorità Portuale:

- la realizzazione di un traliccio necessario allo spostamento in darsena Baiona del "Port Entrance Light" (PEL), il sistema luminoso di guida per l'accesso al porto, già collocato in via provvisoria in sommità ad una torrefaro sulla sponda sinistra del canale Candiano, nell'abitato di Porto Corsini;
- il completamento delle banchine a Marina di Ravenna, nell'ambito della riqualificazione del waterfront;
- la conclusione dell'intervento di manutenzione straordinaria sui segnalamenti marittimi del porto di Ravenna;
- il termine del servizio di gestione e manutenzione delle aree demaniali del triennio 2004/2007

nonché l'avvenuta installazione, al largo della costa ravennate, della più grande struttura offshore del Mediterraneo per l'esecuzione di prove "bollard pull".

Si tratta di una struttura, per testare la potenza e l'efficienza dei rimorchiatori che potranno così verificare e certificare la propria capacità di tiro fino a 250 tonn. In questo innovativo campo offshore è stata anche posata una boa d'ormeggio in plastica tra le più grandi al mondo, assicurata al fondale con una ancora sagomata di più di 7 metri di diametro.

Nel quadro del percorso complessivo intrapreso nel 2008, particolare rilevanza assume, infine, il raggiungimento della certificazione di qualità per la Direzione Tecnica dell'Ente.

L'Autorità Portuale di Ravenna ha, infatti, superato le verifiche sul sistema di gestione della qualità condotte dall'ente internazionale DNV (Det Norske Veritas), ottenendo la certificazione UNI EN ISO 9001:2000.

Le attività verificate e certificate da DNV comprendono la programmazione, progettazione e direzione lavori di opere di grande infrastrutturazione, lavori e manutenzioni straordinarie in ambito portuale, oltre all'affidamento di opere e lavori pubblici, servizi e forniture.

Il risultato ottenuto è la prima fase di un progetto ambizioso, sviluppato in collaborazione con le istituzioni locali, con l'obiettivo di certificazione, questa volta ambientale, dell'intero sistema portuale, tramite il coinvolgimento di diversi operatori che contribuiscono, con la propria attività specifica (terminalisti, servizi logistici, stoccaggio e manipolazione di merci ecc.), al funzionamento dello scalo ravennate nel suo complesso.

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE PARTI COMUNI IN AMBITO PORTUALE

Per quanto concerne gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, tenuto conto delle novità introdotte dalla Legge 27.12.2007, n. 296 (c.d. Legge Finanziaria 2007) circa l'autonomia finanziaria delle autorità portuali e la conseguente soppressione degli stanziamenti statali destinati alle manutenzioni nei porti, l'Autorità Portuale di Ravenna ha provveduto a stanziare nel proprio bilancio previsionale 2008 i fondi necessari alla realizzazione degli interventi programmati.

L'importo impegnato per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria ammonta a € 149.024, mentre per la manutenzione straordinaria gli impegni assunti per l'esercizio 2008 ammontano a € 3.677.154, esaurendo di fatto la dotazione del capitolo (€ 3.680.000).

Oltre alla realizzazione di una serie di interventi minori e di affidamenti di incarichi effettuati in economia, la manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale nell'anno 2008 ha riguardato i seguenti interventi:

- Servizio di pulizia delle aree comuni e manutenzione delle aree verdi nel porto canale di Ravenna (2007-2011) – Quota anno 2008
- Servizio di gestione, manutenzione e razionalizzazione degli impianti di illuminazione, segnalazione e controllo nel porto canale di Ravenna (2004 - 2011) – Quota anno 2008
- Servizio di gestione, manutenzione e razionalizzazione degli impianti di illuminazione, segnalazione e controllo nel porto canale di Ravenna (2004 - 2011) – Variante
- Banchina San Vitale 5-10 - Intervento di manutenzione straordinaria per rimozione fascio binari e miglioramento condizioni di sicurezza
- Gestione, manutenzione delle aree demaniali e delle parti comuni del Porto di Ravenna - Triennio 2008/2010 – Quota anno 2008
- Potenziamento parabordi banchina T.C.R.

INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA, AMBIENTE E IGIENE DEL LAVORO

Nel corso del 2008 è stata svolta regolarmente l'attività di vigilanza e controllo così come tutte le attività relative a procedimenti attuativi di obblighi previsti dal d.lgs.272/99 e dalla L.84/94 in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. Sono state avviati inoltre i procedimenti relativi ai progetti formativi e informativi in materia di sicurezza del lavoro così come di sensibilizzazione al lavoro in sicurezza mirati e specifici per i lavoratori del porto in attuazione del "Protocollo d'intesa per la pianificazione degli interventi sulla sicurezza del lavoro nel porto di Ravenna".

In campo ambientale si è data continuità attuativa a quanto previsto dal d.lgs.182/03 in materia di rifiuti prodotti dalle navi ed agli obblighi, previsti dalla L.84/94, inerenti la pulizia ed il disinquinamento degli specchi acquei.

Allo stesso modo sono stati attivati i contatti con i soggetti che con studi specialistici possano supportare il processo avviato negli anni precedenti dalle amministrazioni locali e dagli operatori del porto che mira a ridurre e limitare l'impatto delle attività portuali con merci alla rinfusa solide e polverulente.

□ *Vigilanza e controllo*

Nel corso dell'anno sono state svolte attività di ispezione e controllo delle operazioni/servizi portuali oltre che controllo, presso le imprese portuali, dei registri delle verifiche di legge delle apparecchiature di sollevamento utilizzate per le operazioni ed i servizi portuali

□ *Attività autorizzative*

Ai sensi del d. lgs. 272/99 nel corso dell'anno sono state rilasciate autorizzazioni all'esecuzione di lavori di sabbatura al fasciame esterno di navi in manutenzione riparazione e trasformazione, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 272/99 oltre che prescrizioni relative all'esecuzione di lavori di pitturazione a spruzzo airless su navi sottoposte ad operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 272/99.

□ *Rifiuti*

Nel corso del 2008 si è provveduto alla revisione triennale del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico prevista dal d.lgs. 182/03 e conseguentemente all'avvio dei procedimenti di gara pubblica per l'assegnazione delle concessioni dei servizi di gestione rifiuti in scadenza.

□ *Pulizia e disinquinamento degli specchi acquei*

La società concessionaria del servizio di pulizia degli specchi acquei ha effettuato oltre agli interventi ordinari, durante i quali sono stati raccolti circa 2 mc di rifiuti, n. 6 interventi straordinari con recupero di circa 29 mc. di rifiuti solidi e n. 2 interventi di disinquinamento straordinario, con recupero di 10 mc. di acque inquinate.

□ *Protocollo d'intesa per la pianificazione degli interventi sulla sicurezza del lavoro nel porto di Ravenna*

Il "Protocollo d'intesa per la pianificazione degli interventi sulla sicurezza del lavoro nel porto di Ravenna", sottoscritto presso la Prefettura di Ravenna il 1° febbraio 2008 ha richiesto un articolato lavoro per tradursi in azioni concrete e per poter diventare operativo, data la grande complessità dell'atto stesso, che aveva visto l'Autorità Portuale tra i principali promotori e protagonisti. Il protocollo stesso pone in capo all'Autorità Portuale una serie di compiti di grande rilievo e impegno, sia in termini di ulteriore concertazione con Istituzioni, Enti e parti sociali, sia per le conseguenti implicazioni di carattere amministrativo, procedurale e contabile. Il Direttore Operativo ha gestito e coordinato l'attuazione del protocollo, avvalendosi dell'Ufficio Legale, dell'Area Amministrazione, Finanza e Personale e dell'Area Sicurezza, Ambiente e Igiene del Lavoro.

Tale lavoro ha dato luogo alla sottoscrizione di tre accordi operativi siglati l'11 settembre 2008: con Confindustria Ravenna per la certificazione delle imprese ai fini della sicurezza; con la Società di Servizi Il Sestante per attuarne gli aspetti amministrativi; con le OO.SS. e gli R.L.S.S. per il rimborso degli stessi R.L.S.S. e per la dotazione di mezzi e attrezzature.

Sempre in applicazione del Protocollo della Sicurezza sul lavoro si è dato corso alla gara per individuare il soggetto attuatore dei corsi di formazione per i R.L.S.S., previa delibera d'impegno per la relativa spesa (Delibera Presidenziale del 28.10.2008). La gara si è conclusa il 16.12.2008 con l'individuazione del soggetto attuatore, per poter avviare i corsi nella primavera del 2009.

Nel frattempo si sono monitorati gli altri aspetti di attuazione del Protocollo attraverso incontri con i vari contraenti. Entro la fine del 2008 tutte le parti del Protocollo possono dirsi sostanzialmente avviate.

□ *Dispersione polveri in ambiente portuale*

Si è lavorato per dare risposta al problema della dispersione delle polveri in ambiente portuale ed extraportuale, attraverso una nutrita serie di incontri con vari enti (Arpa, AUSL), Istituzioni, Ordine dei Medici, ecc.. Fino al coinvolgimento dell'Istituto Superiore di Sanità con cui si sta predisponendo una convenzione per realizzare un apposito studio.

ALTRI INTERVENTI

Nel settore della formazione si è avviata la concretizzazione del verbale intercategoriale del 12 ottobre 2007 in cui l'Autorità Portuale si impegnava a promuovere e/o finanziare moduli aggiuntivi di formazione del lavoro portuale per migliorarne la professionalità e sicurezza.

La delibera presidenziale del 4 novembre 2008 dispone l'impegno di spesa per contribuire al finanziamento di tali moduli secondo procedure che si stanno concretamente definendo.

E' stato avviato un confronto con R.F.I. (Rete Ferroviaria Italiana) per addivenire ad una convenzione con l'obiettivo di rafforzare i collegamenti ferroviari del porto di Ravenna. Per facilitare la realizzazione di tale sistema di collegamento, Autorità Portuale ha promosso numerosi incontri e riunioni di lavoro con le varie categorie di operatori e con la Dogana con l'obiettivo di far condividere loro un comune approccio al problema e comuni soluzioni. Tale nutrita serie di incontri ha impegnato l'ultima parte del 2008, con l'obiettivo di giungere entro la primavera 2009 ad un accordo, a cui l'Autorità Portuale fornirà un contributo.

Per rendere più fruibile e aperto alla città il tratto terminale del Canale Portuale (nell'ambito della trasformazione urbana della Darsena di Città) si è intavolato un confronto con l'Agenzia delle Dogane, Ufficio di Ravenna, per concordare una riduzione del Circuito Doganale.

Tale confronto è giunto alla fine del 2008 con la condivisione di una precisa ipotesi, che è stata fatta propria dall'Ufficio di Ravenna e inviato alla Direzione Regionale per la necessaria approvazione.

Si è lavorato ad una serie di complesse questioni: completamento e affinamento progettazione del piano particolareggiato di Porto Corsini per portarlo all'istruttoria presso il Comune di Ravenna; gestione della fase transitoria del ponte mobile in attesa della conclusione dei lavori del nuovo ponte.

Altra attività svolta nel 2008 è stata la partecipazione, insieme a Regione Emilia-Romagna, al Comune di Ravenna, ad R.F.I., ai lavori preparatori del nuovo P.R.I.T. (Piano Regionale Integrato dei Trasporti) e di una convenzione sul nodo ferroviario di Ravenna.

Si è inoltre proceduto a gestire la concessione demaniale del Porto Turistico di Marinara, partecipando alla Commissione art. 8 Dlgs 279/97 per i collaudi provvisori e parziali dei vari comparti in via di realizzazione.

L'attività legata all'ambito della port security è stata scandita da due importanti novità normative intervenute: l'approvazione del Programma Nazionale di Sicurezza Marittima ed il Decreto legislativo con cui è stata recepita la disciplina comunitaria sulla security portuale.

L'attività in tema di rapporti istituzionali con gli enti del porto è sempre più rivolta all'introduzione di semplificazioni (tramite l'uso delle ICT) nella comunicazione tra operatori portuali ed enti.

Sono stati redatti, in adeguamento al Programma Nazionale di Sicurezza Marittima, i port facility security plan di Darsena di città Sud, Darsena di città Nord, Molo Guardiano di Porto Corsini (tutti poi approvati dall'Autorità Designata in materia).

In ottemperanza al D.Lgs. 203/2007 e su richiesta del Capo Compartimento Marittimo, è stato redatto un nuovo port security assessment poi inviato al Capo Compartimento Marittimo stesso.

In tema di promozione della comunicazione telematica in ambito portuale, si è data attuazione ad un progetto che ha consentito di superare il tradizionale invio via fax o ritiro manuale da parte degli utenti dei nulla osta dell'USMAF allo sdoganamento di particolari prodotti, introducendo l'utilizzo di scanner ed e-mail.

ATTIVITA' DI SVILUPPO

□ Programma Comunitario Italia-Slovenia

Nell'ambito del Programma Italia-Slovenia 2007-2013, questa Autorità ha presentato - all'interno della prima call dei progetti strategici con scadenza il 1 dicembre 2008 - due progetti (attualmente in fase di valutazione): il primo denominato Por.Ter.Infra (infrastrutture e reti logistiche tra porti ed interporti multimodali del Nord Adriatico) ed il secondo SafePort (il porto e la gestione dei rischi industriali ed ambientali).

La peculiarità dei progetti presentati, oltre ad uno specifico interesse dei medesimi, sta nella valenza della partnership proposta che si compone di tutti i porti dell'Area Programma (Autorità Portuali di Trieste, Venezia e Ravenna nonché Luka Koper ma anche Chioggia, Monfalcone e Porto Nogaro) e rappresenta il primo esempio di cooperazione tra porti ad uno spettro così ampio.

Port.Ter.Infra si propone di affrontare il problema generale della grande congestione del traffico su strada nel settore dei trasporti in tutta l'area-Programma che ha conseguenti ripercussioni sull'aumento dei costi delle spedizioni e sull'ambiente. La soluzione a tale problema è data dall'integrazione dei sistemi di trasporto e dalla diversificazione dei mezzi di trasporto attraverso la realizzazione di un sistema di trasporti intermodale che comporterebbe una maggiore efficienza e competitività e una riduzione dell'inquinamento ambientale. Il progetto affronta quindi la problematica specifica della necessità di migliorare la capacità infrastrutturale dei porti stessi e di realizzare collegamenti logistici efficienti con i punti logistici intermodali dell'entroterra (interporti), con i quali i porti stanno già collaborando, al fine di risolvere il problema della congestione e realizzare così l'obiettivo dell'intermodalità. Vi è inoltre la necessità di instaurare una rete di informatica e di comunicazione all'interno dei porti, tra i porti e i terminal intermodali e tra di loro per migliorare la qualità dei servizi. In particolare, per il porto di Ravenna, viene proposto di realizzare uno Studio di fattibilità e/o progetto preliminare del sottopasso viario di Via Canale Molinetto all'infrastruttura ferroviaria.

SafePort si propone di affrontare, in modo sistemico, le problematiche derivanti dai rischi naturali e tecnologici nelle aree portuali favorendo e promuovendo una pianificazione congiunta per la prevenzione e gestione del rischio naturale e tecnologico. In particolare si intende costruire ed implementare un quadro di conoscenze condivise del sistema dei porti dell'Alto Adriatico volto ad affrontare le seguenti problematiche:

- le emergenze e degli incidenti rilevanti in ambito portuale (rischio industriale);
- il contenimento dell'inquinamento atmosferico derivante dal compendio navale e logistico portuale (rischio ambientale);

- i rischi e gli effetti prodotti dallo sversamento in mare di merci pericolose o sostanze inquinanti;
- la carenza e la disomogeneità dei dati relativi agli infortuni sul lavoro in ambito portuale;
- i rischi derivanti dalla movimentazione di merci pericolose nei porti.

□ *Settore Crociere*

In relazione alla realizzazione del Terminal crociere di Porto Corsini, il cui completamento di un primo stralcio funzionale è previsto per il 2010, è proseguita e, anzi, è stata intensificata la specifica campagna promozionale avviata nel corso dell'anno precedente atta a presentare questa rilevante novità infrastrutturale. Il nuovo Terminal infatti consentirà di migliorare in maniera significativa il posizionamento competitivo di Ravenna nello scenario crocieristico internazionale in quanto permetterà al porto stesso di aumentare considerevolmente il livello di servizio offerto.

In ragione dell'esistenza di questa nuova opportunità per il porto di Ravenna, anche nell'autunno 2008 è stata svolta direttamente dai vertici dell'Ente una specifica azione informativa nei confronti delle principali compagnie armatoriali sul mercato statunitense. In particolare l'attenzione è stata rivolta verso i "decision maker" e gli "itinerary planner" ovvero verso quelle figure che all'interno delle compagnie armatoriali pianificano di anno in anno il posizionamento, la rotazione delle navi e i porti che verranno toccati.

Sono stati anche accolti a Ravenna alcuni "excursion manager" di compagnie che hanno manifestato la volontà/possibilità di inserire Ravenna nei propri itinerari del 2009 o del 2010 ed ai quali sono state mostrate le diverse possibilità in termini di escursioni nei territori adiacenti al porto di Ravenna.

E' stata avviata una intensa collaborazione con l'Assessorato al Turismo della Regione Emilia-Romagna e, attraverso essa, con il suo braccio operativo costituito dall'APT Servizi, ai fini di una partecipazione congiunta alla manifestazione del Seatrade Miami 2008 (principale evento mondiale del settore).

E' stato inoltre siglato con la Segreteria di Stato per il Turismo della Repubblica di San Marino un Protocollo d'Intesa (5/3/08) in materia di promozione del turismo crocieristico. All'interno delle azioni individuate all'interno di tale Protocollo è stato successivamente costituito il Comitato Permanente di Cooperazione che vede rappresentanti dell'Autorità Portuale, del Comune di Ravenna e del Governo di San Marino.

In termini di governance e con specifico riferimento a quanto previsto nel vigente P.O.T., è stato pubblicato il 22 settembre l'annuncio per la presentazione delle dichiarazioni di "manifestazione di interesse" relative alla gestione del nuovo Terminal Crociere del porto di Ravenna (di cui abbiamo già fatto menzione nel capitolo relativo agli investimenti). Tale annuncio era diretto a verificare l'esistenza ed il profilo di soggetti professionali (compagnie crocieristiche, tour operator, agenti marittimi, terminalisti, ecc.) interessati a svolgere l'attività di gestione del Terminal di Porto Corsini. Tra i requisiti di partecipazione e valutazione della procedura di gara figurano il traffico annuo di crocieristi che il soggetto gestore si impegnerà a garantire nonché i piani di sviluppo e marketing del Terminal. Alla scadenza dei termini (15 dicembre 2008) sono pervenute sette dichiarazioni di interesse; due delle quali provenienti da grandi compagnie crocieristiche internazionali che si collocano ai vertici del mercato a livello mondiale. Interesse è stato dimostrato anche da importanti agenzie che da anni operano con le maggiori compagnie crocieristiche ed i più noti tour operators, nonché da due gestori di terminal portuali ed aeroportuali.

ATTIVITA' PROMOZIONALI

L'attività promozionale svolta nell'anno 2008 si è espletata attraverso l'organizzazione, la partecipazione attiva ed il supporto di una serie di iniziative finalizzate a promuovere il porto di Ravenna sia nei confronti della realtà locale che verso l'esterno.

Elemento innovativo rispetto al passato è stata la realizzazione di attività espositive presso spazi posti all'interno ed all'esterno della nuova sede dell'Autorità Portuale di Ravenna, in Darsena di Città, con lo scopo di favorire l'avvicinamento dei cittadini ravennati e non a questa "porzione" del porto di Ravenna interessata da un importante progetto di riqualificazione che si inserisce nell'ambito di un progetto più ampio di riqualificazione del waterfront. In particolare, annoveriamo la mostra fotografica "La macchina del porto", la mostra fotografica "Ravenna – Pechino – Londra, il sogno continua", dedicata all'atleta olimpionica Josefa Idem e l'allestimento di una sezione fotografica nell'ambito dell'iniziativa "Biennale delle Chiese Laiche 2008", pubblicizzate attraverso l'inserimento di un banner sul sito dell'Autorità Portuale, la pubblicazione di comunicati stampa in occasione degli eventi di inaugurazione, l'affissione di locandine promozionali e la trasmissione di inviti.

Tra le tante iniziative cui ha partecipato l'Autorità Portuale, si segnala la partecipazione a Tecnargilla - Salone Internazionale delle Tecnologie e delle Forniture all'Industria Ceramica e del Laterizio (Rimini), manifestazione di riferimento internazionale per i produttori di tecnologia e per tutte le aziende fornitrici dell'industria ceramica e del laterizio, in virtù della posizione di leadership nazionale che detiene il porto di Ravenna nel mercato delle rinfuse solide.

Inoltre, la partecipazione a due missioni economiche all'estero ha consentito di conoscere importanti realtà quali il Kazakistan, con le sue molteplici opportunità di sviluppo, e le realtà economiche dello Stretto di Gibilterra che ruotano attorno ai porti di Siviglia, Tangeri e Algeiras, tra i primi porti per la movimentazione di container nel Mediterraneo; in tali occasioni, è stato possibile promuovere il porto di Ravenna, le sue infrastrutture ed i servizi che esso è in grado di offrire.

Nello specifico, la missione imprenditoriale in Kazakistan, organizzata da Confindustria Ravenna, Associazione Italia Kazakistan e Simest SpA, era volta ad individuare opportunità di investimento e di collaborazione per le imprese italiane in Kazakistan. E' stata così avviata una proficua collaborazione con la Repubblica del Kazakistan, ed in particolare con Morport Aktau, per lo sviluppo strategico del porto di Aktau e dell'economia marittima e portuale del Kazakistan.

In secondo luogo, la missione economica "Stretto di Gibilterra", promossa dal Comitato Unitario dell'Autotrasporto della Provincia di Ravenna, che ha consentito di confrontare le esperienze imprenditoriali in ambito portuale, le dinamiche di crescita spagnole e di conoscere aspetti legati al settore dei trasporti intermodali e dei traffici stradali, marittimi e ferroviari.

A livello di marketing territoriale, ed in particolare per la promozione della vela ravennate, l'Autorità Portuale ha partecipato per il secondo anno consecutivo con un proprio equipaggio alla regata "Trofeo dei Porti dell'Alto Adriatico", evento emblematico che rappresenta il percorso di collaborazione intrapreso dai porti italiani dell'Alto Adriatico.

Nel 2008 l'Autorità Portuale ha contribuito alla realizzazione di diverse iniziative promosse da terzi aventi attinenza allo sviluppo delle attività portuali; tra queste, si rammenta in particolare la sosta presso il porto di Ravenna della nave scuola "Amerigo Vespucci", evento particolarmente rilevante per la comunità e per l'intero territorio ravennate a cui l'Autorità Portuale di Ravenna ha contribuito sia in termini organizzativi, tramite l'organizzazione di visite gratuite da parte di studenti delle scuole di Ravenna e provincia e la realizzazione di manifesti informativi da affiggere in città e in provincia, che attraverso l'erogazione di un contributo economico al Comune di Ravenna.

Tra le iniziative di particolare rilievo per la vita culturale ravennate, che hanno consentito la promozione dell'immagine dell'Autorità Portuale di Ravenna sia a livello locale che su tutto il territorio nazionale, ricordiamo il "Ravenna Festival", importante appuntamento musicale che rappresenta un punto di eccellenza della produzione artistica e musicale su scala internazionale,

nell'ambito del quale l'Autorità Portuale ha sponsorizzato il concerto "Omaggio alle bande d'Italia" diretto dal Maestro Riccardo Muti; nell'occasione, sono stati coinvolti altri soggetti che operano nel porto (Capitaneria di Porto, organizzazioni sindacali, Compagnia Portuale, Corpo dei Piloti del Porto, Gruppo Ormeggiatori del Porto, S.E.R.S., Propeller Club e Unione degli Utenti del Porto di Ravenna) per sottolineare l'esistenza di un "sistema" che consente al porto di Ravenna di funzionare.

GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO

Le aree ed i beni del demanio marittimo, amministrati dall'Autorità Portuale di Ravenna ai sensi degli articoli 8, comma 3, lettera h) e art. 18 della Legge 28 gennaio 1994, n. 84, sono quelli compresi nell'ambito della circoscrizione territoriale, individuata con il decreto 6 aprile 1994 del Ministro dei Trasporti e della Navigazione attraverso la delimitazione, da parte delle dighe esterne del porto, del tratto di costa internamente ed esternamente al quale insistono appunto aree demaniali marittime, opere portuali e gli specchi acquei.

Per quanto concerne l'attività su banchina portuale il porto si è avvalso di 24 imprese per lo svolgimento di operazioni portuali di cui, però, 5 si sono occupate unicamente della movimentazione per conto proprio. I terminal portuali sono 17. Considerando anche le 5 banchine concessionate ad uso di altrettanti depositi costieri, Ravenna ha potuto fornire un servizio quantitativamente e qualitativamente di primo piano nel panorama portuale italiano. A ciò devono poi aggiungersi le 5 imprese che forniscono servizi portuali a tutto il comparto.

Operano prevalentemente nel settore cantieristico le 170 imprese iscritte nel registro delle attività del porto (art. 68 C.N.) a fronte di 9 concessioni rilasciate con tale destinazione.

Complessivamente le concessioni per l'occupazione di aree e specchi acquei o per l'utilizzo di pertinenze sono state 173. La valorizzazione dei beni demaniali marittimi mediante concessione ha generato risorse per 2.750.000 euro. Si era già dato conto, infatti, nello scorso anno dell'inizio del processo di revisione ed adeguamento dei canoni relativi all'utilizzo di beni con finalità commerciale, cui deve aggiungersi analoga revisione degli strumenti di calcolo dei canoni per la concessione di banchine portuali che verrà attuato dal 2009.

ATTUAZIONE PIANO INVESTIMENTI 2008

Nella sua stesura conclusiva l'elenco annuale 2008 contemplava i seguenti interventi:

MANUTENZIONE STRAORDINARIA	
- Lavori vari di manutenzione straordinaria	€ 3.000.000,00
INVESTIMENTI	
- Progettazione approfondimento canale -14,50	€ 1.200.000,00
- Potenziamento fascio binari stazione merci dx canale	€ 2.000.000,00
- Acquisto carri ferroviari	€ 1.150.000,00
- Arredo molo sud	€ 1.500.000,00

- Realizzazione impianto fognatura nera nella Piailassa Piombone	€ 1.300.000,00
- Disponibilità aree per realizzazione casse colmata e smaltimento materiale	€ 1.000.000,00
- Arredo Darsena città	€ 200.000,00
- Spostamento traghetto ATM	€ 500.000,00
Totale investimenti programmati	€ 8.850.000,00

Alla luce del piano investimenti sopra riportato si evidenzia, tuttavia, che iter burocratici ed autorizzativi hanno bloccato nel corso del 2008 alcuni importanti progetti, contemplati nella redazione del Bilancio Previsionale fra gli interventi di più immediata realizzazione.

La maggior parte dei progetti ivi previsti, infatti, non ha avuto avvio per le motivazioni di seguito specificate:

- il progetto relativo all'approfondimento del canale Candiano a -14,50mt, era collegato alla sussistenza di determinate condizioni quali l'individuazione degli investimenti privati (ancora da perfezionare) ed al nulla osta del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici sul Piano Regolatore Portuale (avvenuto solamente a fine ottobre 2008);
- per quanto riguarda i collegamenti ferroviari, servizi ed infrastrutture per lo sviluppo di nuove merceologie, le cui risorse finanziarie necessarie erano state determinate in complessivi € 3.150.000,00, nel 2008 non si sono definite con i soggetti interessati (RFI e Comune di Ravenna) le condizioni per attuare gli interventi da eseguire per le ferrovie del porto;
- relativamente al progetto di arredo del molo sud, la concomitanza con l'affidamento dei lavori di ristrutturazione e rafforzamento della restante parte del molo, ad opera del Provveditorato OO.PP. Emilia Romagna e Marche, Ufficio Tecnico OO.MM. di Ravenna, ha indotto ad una sospensione dell'iter progettuale; per quanto concerne il progetto "Mercato del pesce", legato al precedente, sono tuttora in corso di definizione con la Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici le modalità di intervento, e con il Comune di Ravenna le modalità di gara;
- la realizzazione delle fognature in zona Piombone era condizionata al rilascio del V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale), la cui procedura, iniziata nel luglio 2007, si è conclusa solamente nel marzo di quest'anno 2009 con l'emissione da parte della Regione Emilia Romagna della Delibera di Giunta n. 239 del 02.03.2009 che recepisce gli esiti della conferenza di servizi conclusiva del 02.12.2008;
- non è stato possibile avviare le opere di realizzazione di casse colmata ove smaltire i materiali di refluo provenienti dai dragaggi in corso nel corso del 2008 a causa della indisponibilità di aree; la spesa è stata, quindi, differita al 2009;
- per quanto concerne il progetto "Arredo Darsena di città" non si è ancora ottenuta l'autorizzazione dell'Agenzia delle Dogane alla modifica del circuito doganale ed al conseguente smantellamento di parte della recinzione della Darsena;
- il progetto che vede l'attuazione di un nuovo traghetto Marina di Ravenna / Porto Corsini con le connesse infrastrutture (contributo Autorità portuale per il nuovo mezzo pari ad € 500.000,00) era condizionato alla definizione degli accordi con ATM - l'azienda

municipalizzata dei trasporti che gestisce il servizio. Non è stato possibile definire compiutamente tali accordi entro l'esercizio 2008;

In conclusione, in ordine ai vari interventi per i quali era necessaria la collaborazione di più soggetti (ATM, Comune di Ravenna, RFI, Agenzia delle Dogane) non si è riuscito, nel corso dell'esercizio 2008, a definire le condizioni per avviare i progetti inizialmente attesi, comportando con ciò la necessità di rinviare all'esercizio 2009 la somma prevista per gli impegni da assumere, pari a complessivi € 7.500.000,00 (vedi Deliberazione del Comitato Portuale n. 19 del 20.11.2008).

Nel corso dell'anno 2008 si è proceduto, comunque, all'assunzione di impegni di spesa per un importo complessivo pari a € 1.340.250,72 che hanno riguardato per lo più affidamenti di incarichi di natura tecnica e di servizi inerenti e connessi alla regolare esecuzione dei lavori in corso, nonché l'espletamento di lavori in economia.

Si rileva che € 780.000,00 sono stati impegnati per la realizzazione della 2^a variante in corso d'opera dei lavori di "Realizzazione nuove banchine in penisola Trattaroli in ampliamento di quelle esistenti".

PRINCIPALI AVVENIMENTI ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il primo scorcio del 2009 si è presentato per il porto di Ravenna in modo problematico, poiché esso non è sfuggito ai riflessi della crisi economica mondiale, così come del resto l'insieme della portualità internazionale e italiana.

A livello generale, già l'ultimo trimestre del 2008 aveva segnalato una brusca inversione di tendenza rispetto al resto dell'anno e a quello precedente, e il 2009 mostra nel primo bimestre tendenze negative marcate, sia a livello internazionale (p.es. container Hong Kong -22%), Mediterraneo (Barcellona merci -21%, container -28%), italiano (Genova merci -16%, container -4,7%, Trieste merci -13,4%, container -5,4%).

Nel porto di Ravenna il traffico merci si attesta nel primo trimestre 2009 (stime) su un calo attorno al 30%. Determinate merceologie tipiche del porto di Ravenna (materie prime in importazione quali gli inerti per il settore delle costruzioni, materie prime per il settore delle piastrelle, ferro) risentono particolarmente del rallentamento produttivo del bacino economico padano.

A tale grave situazione, e alle conseguenze occupazionali che ne derivano, l'Autorità Portuale di Ravenna risponde in due direzioni. La prima è quella di sollecitare – insieme alle istituzioni e alle parti sociali – una forte attenzione al settore portuale in termini di ammortizzatori sociali.

La seconda è quella di intensificare lo sforzo di concretizzazione di progetti e lavori sul versante infrastrutturale.

L'Autorità Portuale inoltre prosegue nello sviluppo di iniziative e azioni per diversificare l'offerta del porto di Ravenna (il bando per la gestione dello scalo crociere a Porto Corsini); per lo sviluppo del sistema dell'Alto Adriatico (accordo tra Ravenna-Venezia-Trieste-Koper); per la riconversione urbana della Darsena di Città (costituzione dell'apposita Agenzia; accordo con la Dogana per la riduzione del circuito doganale; bando per la progettazione dell'area della stazione e della testa del Canale); per la dotazione del porto di un sistema informatico di collegamento con la Dogana; per il rafforzamento dei collegamenti esterni al porto quali la convenzione con RFI per il rafforzamento del fascio ferroviario in destra canale.

Il Presidente
Giuseppe PARRELLO